

Istituto d'Arte, Mapelli, Frisi, Mosè Bianchi e Preziosissimo Sangue, cinque scuole impegnate

# I ragazzi adottano la Villa Reale

*Oggi apre la mostra dei lavori svolti con tecniche multimediali*

di ELISABETTA CAPROTTI

MONZA - Tutto è nato lo scorso inverno, quando il Rotary club Monza Ovest ha deciso di coinvolgere cinque scuole superiori cittadine nel salvataggio delle opere d'arte della città. «Adotta un monumento», si era deciso di chiamare il concorso promosso dal Rotary; da allora ad oggi di passi se ne sono fatti tanti e col lavoro degli studenti si è realizzata anche una mostra all'Arenario che proprio oggi apre i battenti. Monumento prescelto, com'era d'obbligo, è stata la amata-odiata Villa Reale; testimonianza - tra le più éclatanti - del degrado del patrimonio artistico italiano e simbolo supremo dell'incuria politico-amministrativa.

Ma tornando agli studenti: se è vero, come si usa dire, il futuro è nelle mani dei giovani, non c'erano di sicuro interpreti migliori per questa tematica, se non i ragazzi delle scuole monzesi. Isa (istituto d'arte), Mapelli (tecnico commerciale), Frisi (liceo scientifico) Mosè Bianchi (tecnico commerciale) e - unica scuola privata - Preziosissimo Sangue (liceo artistico), hanno studiato, analizzato, reinterpretato i contenuti della Reggia piermariniana. Partendo dalle basi storiche, è stato esaminato il patrimonio artistico e ambientale ad essa inerente, è stata verificata la conoscenza dei monzesi sull'edificio e trasportato il lavoro svolto su reti informatiche e infine elaborata una campagna pubblicitaria per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Gli istituti sono stati premiati ieri pomeriggio con cinque premi ex-aequo di due milioni, più un premio speciale per le studentesse del Preziosissimo Sangue per aver partecipato al concorso con il

numero più cospicuo di allieve. L'istituto Mapelli ha condotto una ricerca di tipo storico, all'insegna della multimedialità; trasferendo cioè il lavoro svolto sui mezzi informatici e creando un percorso virtuale all'interno della Villa Reale.

Il Mosè Bianchi, che inserirà la propria ricerca su Internet, si è occupato invece dell'accessibilità dei luoghi, studiando possibili percorsi nei giardini della Reggia in funzione dell'accessibilità per i portatori di handicap.

Il Liceo Frisi ha effettuato uno studio statistico per verificare il grado di conoscenza della Villa Reale tra studenti e cittadini monzesi.

Il Preziosissimo Sangue ha diviso il lavoro in vari gruppi: chi ha approfondito il tema ambientale, catalogando animali e piante del Parco; chi ha svolto una ricerca storica e architettonica sulle bellissime quanto fatiscenti cascate annesse alla Villa, chi invece si è occupato dell'impatto urbanistico dell'edificio. Quest'ultimo gruppo, in particolare ha rispolverato il vecchio progetto di una stazione ferroviaria sulla linea Monza-Molteno-Oggiono, la cui stazione di sosta coinciderebbe con la vecchia stazione reale di viale Cesare Battisti oggi adibita ad abitazione privata.

Infine l'Isa, ha studiato la parte pubblicitaria e organizzativa del progetto, allestendo la mostra e realizzando manifesti sul tema, con uno slogan rivolto a tutti i monzesi: «Apriamo i cancelli, adottiamo un monumento. È ora».

**Nella foto Ferranti: gli studenti in attesa della premiazione.**



**Hanno intervistato oltre milleduecento persone per capire cosa fanno i monzesi della loro reggia**